

# **Consiglio Regionale del Lazio**



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

## **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

**N. 47**

Presentata il 30 Novembre 2011

**Assegnata il 30 Novembre 2011**

**DI INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE con D.G.R. n. 562 del 25/11/2011**

**OGGETTO:” L.R. 39/96 – Approvazione del Piano Stralcio per l’assetto idrogeologico (P.A.I.) dell’Autorità dei Bacini Regionali del Lazio”**



Data 28 NOV. 2011

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Prot. n. 508420

Al Presidente  
del Consiglio Regionale  
Servizio Aula  
Area Lavori Assemblea  
Via della Pisana, 1301  
00163 Roma

e, p.c. Dipartimento Istituzionale e  
Territorio  
Direzione Regionale Ambiente  
Sede

Oggetto: Trasmissione DGR 562/11 recante Proposta di Deliberazione  
Consiliare.

Per il seguito di competenza, si trasmette la deliberazione  
della Giunta Regionale indicata in oggetto (Gli Allegati parte  
integrante sono trasmessi in 2^ copia originale).

DGR. n. 562 del 25 novembre 2011.

"Proposta di deliberazione consiliare concernente: L.R.39/96 -  
Approvazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico  
(P.A.I.) dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio".

AM

Dr. Paolo Iaconis

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Dichiara formalmente ricevibile

REGIONE  
LAZIO

Per ordine del Presidente  
Il Direttore del Servizio  
Aula Commissioni  
(Dott. Onoratio Orticello)

GIUNTA REGIONALE

Servizio Aula, Commissioni

Per ricevuta

data 30-11-2011

firma

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25/11/2011

=====

ADDI' 25/11/2011 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

|                |                      |                    |              |           |           |
|----------------|----------------------|--------------------|--------------|-----------|-----------|
| POLVERINI      | Renata               | Presidente         | FORTE        | Aldo      | Assessore |
| CIOCCHETTI     | Luciano              | Vice<br>Presidente | LOLLOBRIGIDA | Francesco | "         |
| ARMENI         | Fabio                | Assessore          | MALCOTTI     | Luca      | "         |
| BIRINDELLI     | Angela               | "                  | MATTEI       | Marco     | "         |
| BUONTEMPO      | Teodoro              | "                  | SANTINI      | Fabiana   | "         |
| CANGEMI        | Giuseppe<br>Emanuele | "                  | SENTINELLI   | Gabriella | "         |
| CETICA         | Stefano              | "                  | ZAPPALA'     | Stefano   | "         |
| DI PAOLANTONIO | Pietro               | "                  | ZEZZA        | Maria     | "         |

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: TUTTI PRESENTI

DELIBERAZIONE N. 562

Oggetto:

Proposta di deliberazione consiliare concernente: L.R.39/96 - Approvazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio.



56.2

25 NOV. 2011 R

OGGETTO : Proposta di deliberazione consiliare concernente: L.R.39/96 - Approvazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio.

## LA GIUNTA REGIONALE

su proposta dell'Assessore Regionale Ambiente e Sviluppo sostenibile;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002 e successive modificazioni, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 152 del 3 aprile 2006 - *Norme in materia ambientale*;

CONSIDERATO che l'articolo 170 (Norme transitorie), comma 1 del citato DLgs152/06 stabilisce che, *"Ai fini dell'applicazione dell'articolo 65, limitatamente alle procedure di adozione ed approvazione dei piani di bacino, fino alla data di entrata in vigore della parte seconda del presente decreto, continuano ad applicarsi le procedure di adozione ed approvazione dei piani di bacino previste dalla legge 18 maggio 1989, n. 183"*.

CONSIDERATO che il comma 11 del sopra citato articolo stabilisce che *"Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte terza del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'articolo 175"*, tra le quali la legge 183/1989;

VISTA la L. 183/89 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" che all'art. 16 identifica i bacini idrografici di competenza delle Autorità di Bacino Regionali in quelli non già attribuiti alle Autorità di Bacino di rilievo nazionale ed alle Autorità di Bacino di rilievo interregionale;

RICHIAMATO l'art. 17, comma 1, della citata L. 183/89 che recita: *"Il piano di bacino ha valore di piano territoriale di settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato"*.

ATTESO che ai sensi del comma 1 dell'art. 20 della L. 183/89 : *"Con propri atti le regioni disciplinano e provvedono ad elaborare ed approvare i piani di bacino di rilievo regionale..."*

VISTO il D.L. 30 dicembre 2008, n. 208 "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente" il quale all'art. 1, comma 1, dispone che *"Il comma 2-bis dell'articolo 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e' sostituito dal seguente: 2-bis. Nelle more della costituzione dei distretti idrografici di cui al Titolo II della Parte terza del presente decreto e della eventuale revisione della relativa disciplina legislativa, le Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, sono prorogate fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al comma 2, dell'articolo 63 del presente decreto"* ed al comma 2 dispone inoltre : *"Fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'articolo 170, comma 2-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dal comma 1, sono fatti salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di bacino di cui al presente articolo dal 30 aprile 2006"*;



562 25 NOV. 2011. R

VISTA la L.R. 07 Ottobre 1996, n. 39 "Disciplina Autorità dei Bacini Regionali" che all'art. 3, comma 2, dispone che : " *L'autorità dei bacini regionali, al fine di governare in maniera uniforme i bacini idrografici di rilievo regionale, indirizza, coordina e controlla le attività conoscitive, di pianificazione, di programmazione e di attuazione degli interventi attraverso:*

- a) *la redazione del progetto del piano dei bacini regionali e dei progetti dei piani stralcio;*
- b) *la definizione e l'aggiornamento del bilancio idrico e l'adozione delle misure per la pianificazione dell'economia idrica, in attuazione dell'articolo 3 della legge 5 gennaio 1994, n. 36;*
- c) *la vigilanza ed il controllo sull'attuazione dei piani;*
- d) *l'effettuazione di studi, indagini e attività conoscitive;*
- e) *il coordinamento della programmazione degli interventi inerenti la difesa del suolo";*

RICHIAMATO l'art. 11 della citata L.R. 39/96 il quale al comma 1 stabilisce che : " *In conformità all'articolo 20 della legge n. 183 del 1989, come modificato dall'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 253, la Regione approva il piano dei bacini regionali relativo ai bacini idrografici di rilievo regionale con le modalità di cui al presente articolo" ed al comma 5 : "La Giunta regionale delibera la proposta di piano dei bacini regionali, tenendo conto della relazione della conferenza di cui al comma 4, e la trasmette al Consiglio, per la relativa approvazione. Il piano dei bacini regionali approvato dal Consiglio è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione";*

RILEVATO che l'art. 12 della L.R. 39/96 al comma 1 dispone che : " *In attuazione dell'articolo 17, comma 6 ter, della legge n. 183 del 1989, come modificata dal decreto legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito con modificazioni dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493, il piano dei bacini regionali può essere redatto ed approvato anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali" ;*

RILEVATO altresì che l'art. 14 della citata L.R. 39/96 stabilisce che: " *Ai sensi dell'articolo 17 della legge n. 183 del 1989 il piano dei bacini regionali prevale su tutti gli strumenti di piano e programmatici della Regione e degli enti locali e le norme in esso contenute sono immediatamente vincolanti per amministrazioni ed enti pubblici, nonché per i soggetti privati [...]" ;*

PRESO ATTO che in ottemperanza a quanto disposto al comma 4 dell'art. 11 della L.R. 39/96, in data 24 Marzo 2009, a seguito dell'avvenuta pubblicazione del progetto di P.A.I. e delle osservazioni ad esso formulate, si è svolta e conclusa la prevista Conferenza alla quale sono stati invitati gli enti locali interessati e nel corso della quale sono stati espressi, da parte degli Enti medesimi, le proposte ed i pareri sul progetto di piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), nonché la valutazione delle osservazioni allo stesso;

PRESO ATTO della deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio n. 1 del 13/07/2009 " *Preso d'atto degli esiti della Conferenza di cui all'art. 11 comma 4 della L.R. 39/96 e Adozione delle misure di salvaguardia ex art. 13 L.R. 39/96" ;*

PRESO ATTO che all'esito dei lavori della citata Conferenza del 24/03/09, la Segreteria Tecnico Operativa dell'Autorità dei Bacini Regionali ha provveduto alla redazione dei seguenti elaborati:

- Conferenza - Allegato 1 Registro delle presenze (copia autenticata);
- Conferenza - Allegato 2 Elenco delle osservazioni pervenute;
- Conferenza - Allegato 3 Verbale;
- Conferenza - Allegato 4 Estratto Verbale;
- Conferenza - Allegato 5 Norme di attuazione - Testo comparato e valutazioni alle osservazioni;
- Conferenza - Allegato 6 Norme di attuazione;
- Conferenza - Allegato 7 Relazione;

VISTA la Relazione della sopracitata Conferenza;



562 25 NOV. 2011. *fr*

PRESO ATTO che Il Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio, con deliberazione n. 4 in data 08/07/2010, ha ritenuto di dover procedere ad una revisione dei contenuti e dei metodi di analisi del progetto di PAI ed ha disposto "di sospendere l'inoltro alla Giunta Regionale del citato progetto di PAI di cui al comma 5 dell'art. 11 della L.R. 39/96, per procedere ai necessari aggiornamenti";

PRESO ATTO che Il Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio, in attuazione a quanto disposto all'art. 14 (*Aggiornamento, pubblicità e verifica del piano*), commi 7 e 9 delle Norme di Attuazione del progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), ha confermato la delega al Segretario Generale per lo svolgimento delle funzioni ivi previste da ufficializzarsi mediante l'emanazione di apposito Decreto Segretariale;

RILEVATO che, alla versione del progetto di P.A.I. di cui alla Conferenza del 24 Marzo 2009, a seguito dell'esito di studi ed indagini conoscitive nel frattempo svoltesi, sono state apportate le relative modifiche tecniche di cui agli elencati Decreti Segretariali:

aggiornamenti in ordine ai dissesti gravitativi:

- Decreto 06/12/2010 n. 2 "Aggiornamento del PAI - Comune di Ventotene (LT)";
- Decreto 06/12/2010 n. 3 "Aggiornamento del PAI - Comune di Ponza (LT)";
- Decreto 22/02/2011 n. 3 "Aggiornamento del PAI - Comuni di Anzio e Nettuno (RM);
- Decreto 06/04/2011 n. 4 "Ambito n. 8 - Area Albana";
- Decreto 19/04/2011 n. 6 "Aggiornamento del PAI - Ambito n. 2 - Agro Pontino";
- Decreto 03/06/2011 n. 7 "Aggiornamento del PAI, Ambito n. 1 - Sud Pontino";
- Decreto 04/07/2011 n. 8 "Ambito n. 3 - Dorsale Lepino - Ausona";
- Decreto 21/07/2011 n. 9 "Ambito n. 4 - Maremma Laziale";
- Decreto 30/09/2011 n.10 "Aggiornamento del PAI - integrazione Aree a rischio - Comune di Ventotene;
- Decreto 30/09/2011 n. 11 "Ambito n. 5 - Area Sabatino - Vicana";
- Decreto 30/09/2011 n. 12 "Aggiornamento del PAI - Ambito n. 6 - Area Vulsina;

aggiornamenti in ordine ai dissesti idraulici:

- Decreto 24/01/2011 n. 1 "Aggiornamento del PAI - Aree a scolo meccanico della Pianura Pontina - DX Via Appia";
- Decreto 24/01/2011 n. 2 "Aggiornamento del PAI - Aree a scolo meccanico della Pianura Pontina - Bacino idrografico di Capo Portiere";
- Decreto 12/04/2011 n. 5 "Ridefinizione delle perimetrazioni delle aree in pericolosità idraulica in prossimità della foce del Fiume Marta in comune di Tarquinia";

RILEVATO che, alla versione del progetto di P.A.I. di cui alla Conferenza del 24 Marzo 2009, con deliberazioni del Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali, sono stati apportati i seguenti emendamenti al testo delle Norme di Attuazione:

- > Del. del Comitato Istituzionale n. 7 del 2 novembre 2010 "Emendamenti alle Norme di Attuazione in provvedimento di salvaguardia: snellimenti procedurali".
- > Del. del Comitato Istituzionale n. 8 del 2 novembre 2010 "Emendamenti alle Norme di Attuazione in provvedimento di salvaguardia: pareri su progetti di intervento di carattere mitigatorio" ove si specifica che: "Gli interventi mitigatori [omissis], sono autorizzabili ove corredati di una analisi per la definizione tecnica dalla quale si evinca il carattere mitigatorio non limitatamente al solo sito oggetto dell'intervento stesso, ma esteso all'intero contesto d'influenza del medesimo".



56.2 | 25 NOV. 2011 R

- Del. del Comitato Istituzionale n. 1 in data 11 gennaio 2011: "Emendamento alle Norme di Attuazione del PAI per la regolamentazione del regime autorizzativo nei di bacini idrologici soggetti a scolo meccanico e per gli ambiti territoriali con pericolosità non documentata" ove gli emendamenti apportati, oltre che ad incidere nel processo dell'iter istruttorio-autorizzatorio delle istanze di compatibilità al PAI, introduce e definisce e regola circa le aree non perimetrata a pericolosità dal PAI medesimo : "Le aree non vincolate [omissis]costituiscono, sulla base delle procedure previste dalle presenti Norme di Attuazione, ambiti territoriali caratterizzati, allo stato delle conoscenze disponibili, dall'assenza di elementi documentali tali da consentirne la definizione della pericolosità".

VISTO il Decreto del Segretario Generale dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio n. 13/2011, nel quale si riassumono le variazioni tecniche e normative apportate al progetto di P.A.I. successivamente allo svolgimento della citata Conferenza del 24 marzo 2009;

TENUTO CONTO che, successivamente a quanto riportato e riassunto nel citato Decreto Segretariale n. 13/2011, l'Autorità di Bacino proseguirà nell'aggiornamento del P.A.I., secondo le procedure ordinarie, in attuazione di quanto disposto con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 4 del 14/07/2011, con la quale si è approvato il *Programma delle Attività per l'annualità 2011-2012*;

TENUTO CONTO che sul territorio dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio, in virtù di quanto disposto dal Comitato Istituzionale con la citata deliberazione n. 4/2011, sono tutt'ora in corso di svolgimento ulteriori attività di studio al cui esito saranno prossimamente apportati ulteriori aggiornamenti agli elaborati tecnici del PAI;

TENUTO CONTO che tali aggiornamenti, indispensabili al fine di una congrua identificazione delle aree soggette a dissesto idrogeologico, in considerazione del tempo necessario al loro naturale svolgimento, saranno disponibili solo successivamente all'adozione del presente atto;

TENUTO CONTO che il provvedimento di salvaguardia (ex art. 13 della L.R. 39/96), mediante il quale sono attualmente rese cogenti alcuni articoli delle Norme di Attuazione del progetto di P.A.I., è vigente fino al 6 ottobre 2012, data entro la quale si deve pervenire all'approvazione del P.A.I. da parte del Consiglio Regionale ed alla sua pubblicazione sul B.U.R., pena la decadenza del citato provvedimento e delle connesse norme di governo del territorio dell'Autorità dei Bacini Regionali, in tema di tutela dal rischio idrogeologico;

TENUTO CONTO che, al fine di garantire al Consiglio Regionale i necessari tempi per una corretta valutazione del PAI, occorre procedere, quanto prima, alla predisposizione degli elaborati del citato Piano, allo stato attuale delle conoscenze;

RILEVATA l'urgenza di provvedere tempestivamente a deliberare circa la proposta di piano dell'Autorità dei Bacini Regionali, relativamente allo stralcio attinente al settore funzionale del dissesto idrogeologico (P.A.I.), tenuto conto della relazione della Conferenza di cui al comma 4 dell'art.11 della L.R. 39/96 del 24 marzo 2009, come aggiornati a seguito dei sopra citati provvedimenti del Comitato Istituzionale e Decretazioni del Segretario Generale;

RITENUTO pertanto opportuno che, al fine di consentire in tempi adeguati la valutazione degli stessi, l'esito degli studi relativi al dissesto idrogeologico attualmente in corso o in via di attivazione sul territorio dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio, siano direttamente trasmessi al Consiglio Regionale;



562 25 NOV. 2011 R

RITENUTO pertanto, necessario, procedere all'approvazione della proposta di delibera consiliare concernente L.R.39/96 - Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio, costituito dai seguenti elaborati:

1. **relazione tecnica;**
2. **norme di attuazione;**
3. **cartografie:**
  - Tavola 1 nord e tavola 1 sud: Carta di sintesi del PAI – scala 1:100.000;
  - Tavole da 2.01 nord a 2.12 nord e tavole da 2.01 sud a 2.14 sud: Aree sottoposte a tutela per dissesto Idrogeologico – scala 1:25.000;
  - Tavola 3: Catasto delle opere di difesa - scala 1:175.000 ;
4. **allegati:**
  - Allegato 1 – Elenco dei Comuni totalmente o parzialmente compresi nel territorio dell'Autorità dei Bacini Regionali;
  - Allegato 2 – Ambito territoriale di riferimento – scala 1:250.000;
  - Allegato 3 – Carta dei bacini idrografici – scala 1:150.000;
  - Allegato 4 : Tavole da 4.01 nord a 4.12 nord e tavole da 4.01 sud a 4.14 sud  
Carta Inventario dei Dissesti Franosi – scala 1:25.000;
  - Allegato 5 – Riepilogo interventi relativi a situazioni di rischio per movimenti franosi;
  - Allegato 6 – Riepilogo interventi relativi a situazioni di rischio idraulico;
  - Allegato 7 – “Linee guida per gli studi finalizzati alle valutazioni di stabilità dei versanti”;
  - Allegato 8 – “Procedura per l'individuazione, la delimitazione e la valutazione della pericolosità per inondazione”.

all'unanimità

## **DELIBERA**

Per quanto riportato in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione :

1. Di prendere atto, tenuto conto della relazione della Conferenza, svoltasi in data 24 marzo 2009 ai sensi del comma 5 dell'art. 11 della L.R. 39/96, della documentazione prodotta nell'ambito dello svolgimento dei lavori della stessa, di seguito riportata ed allegata alla presente delibera, della quale costituisce parte integrante e sostanziale:

|                         |  |
|-------------------------|--|
| Conferenza – Allegato 1 | Registro delle presenze (copia autenticata);                           |
| Conferenza – Allegato 2 | Elenco delle osservazioni pervenute                                    |
| Conferenza – Allegato 3 | Verbale;   |
| Conferenza – Allegato 4 | Estratto Verbale;  |
| Conferenza – Allegato 5 | Norme di attuazione – Testo comparato e valutazioni alle osservazioni; |
| Conferenza – Allegato 6 | Norme di attuazione;   |
| Conferenza – Allegato 7 | Relazione  |

2. Di prendere atto della Deliberazione n. 1/2009 del Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali concernente il progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), adeguato ed aggiornato in base alle risultanze all'esito delle attività della Conferenza prevista dall'art. 11 della L.R. 39/96, e costituito dagli elaborati di seguito elencati che costituiscono parte integrante del presente atto:





562 25 NOV. 2011 h

1. **relazione tecnica;**
  2. **norme di attuazione;**
  3. **cartografie:**
    - Tavola 1 nord e tavola 1 sud: Carta di sintesi del PAI – scala 1:100.000;
    - Tavole da 2.01 nord a 2.12 nord e tavole da 2.01 sud a 2.14 sud: Aree sottoposte a tutela per dissesto Idrogeologico – scala 1:25.000;
    - Tavola 3: Catasto delle opere di difesa - scala 1:175.000 ;
  4. **allegati:**
    - Allegato 1 – Elenco dei Comuni totalmente o parzialmente compresi nel territorio dell’Autorità dei Bacini Regionali;
    - Allegato 2 – Ambito territoriale di riferimento – scala 1:250.000;
    - Allegato 3 – Carta dei bacini idrografici – scala 1:150.000;
    - Allegato 4 : Tavole da 4.01 nord a 4.12 nord e tavole da 4.01 sud a 4.14 sud - Carta Inventario dei Dissesti Franosi – scala 1:25.000;
    - Allegato 5 – Riepilogo interventi relativi a situazioni di rischio per movimenti franosi;
    - Allegato 6 – Riepilogo interventi relativi a situazioni di rischio idraulico;
    - Allegato 7 – “Linee guida per gli studi finalizzati alle valutazioni di stabilità dei versanti”;
    - Allegato 8 – “Procedura per l’individuazione, la delimitazione e la valutazione della pericolosità per inondazione”.
3. Di prendere atto del Decreto del Segretario Generale n. 13 del 04 ottobre 2011 , nel quale si riassumono i provvedimenti assunti dall’Autorità dei Bacini Regionali in ordine ad emendamenti normativi ed aggiornamenti tecnici agli elaborati di piano di cui al precedente punto 2;
  4. Di approvare e sottoporre all’esame del Consiglio Regionale l’allegata proposta di Deliberazione Consiliare concernente: “L.R.39/96 - Approvazione del Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell’Autorità dei Bacini Regionali del Lazio”;
  5. Con successive delibere la Giunta Regionale provvederà a trasmettere al Consiglio Regionale gli eventuali ulteriori aggiornamenti al Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.) che nel frattempo dovessero essere pervenuti.

## **IL CONSIGLIO REGIONALE**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002 e successive modificazioni, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il Decreto Legislativo 152 del 3 aprile 2006 - *Norme in materia ambientale*;

CONSIDERATO che l’articolo 170 (Norme transitorie), comma 1 del citato DLgs 152/06 stabilisce che, “*Ai fini dell’applicazione dell’articolo 65, limitatamente alle procedure di adozione ed approvazione dei piani di bacino, fino alla data di entrata in vigore della parte seconda del presente decreto, continuano ad applicarsi le procedure di adozione ed approvazione dei piani di bacino previste dalla legge 18 maggio 1989, n. 183*”.

CONSIDERATO che il comma 11 del sopra citato articolo stabilisce che “*Fino all’emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte terza del presente decreto, restano validi ed efficaci*”



562 25 NOV. 2011 R

provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'articolo 175", tra le quali la legge 183/1989;

VISTA la L. 183/89 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" che all'art. 16 identifica i bacini idrografici di competenza delle Autorità di Bacino Regionali in quelli non già attribuiti alle Autorità di Bacino di rilievo nazionale ed alle Autorità di Bacino di rilievo interregionale;

RICHIAMATO l'art. 17, comma 1, della citata L. 183/89 che recita: "Il piano di bacino ha valore di piano territoriale di settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato".

ATTESO che ai sensi del comma 1 dell'art. 20 della L. 183/89: "Con propri atti le regioni disciplinano e provvedono ad elaborare ed approvare i piani di bacino di rilievo regionale..."

VISTO il D.L. 30 dicembre 2008, n. 208 "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente" il quale all'art. 1, comma 1, dispone che "Il comma 2-bis dell'articolo 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e' sostituito dal seguente: 2-bis. Nelle more della costituzione dei distretti idrografici di cui al Titolo II della Parte terza del presente decreto e della eventuale revisione della relativa disciplina legislativa, le Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, sono prorogate fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al comma 2, dell'articolo 63 del presente decreto" ed al comma 2 dispone inoltre: "Fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'articolo 170, comma 2-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dal comma 1, sono fatti salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di bacino di cui al presente articolo dal 30 aprile 2006";

VISTA la L.R. 07 Ottobre 1996, n. 39 "Disciplina Autorità dei Bacini Regionali" che all'art. 3, comma 2, dispone che: "L'autorità dei bacini regionali, al fine di governare in maniera uniforme i bacini idrografici di rilievo regionale, indirizza, coordina e controlla le attività conoscitive, di pianificazione, di programmazione e di attuazione degli interventi attraverso:

- a) la redazione del progetto del piano dei bacini regionali e dei progetti dei piani stralcio;
- b) la definizione e l'aggiornamento del bilancio idrico e l'adozione delle misure per la pianificazione dell'economia idrica, in attuazione dell'articolo 3 della legge 5 gennaio 1994, n. 36;
- c) la vigilanza ed il controllo sull'attuazione dei piani;
- d) l'effettuazione di studi, indagini e attività conoscitive;
- e) il coordinamento della programmazione degli interventi inerenti la difesa del suolo";

RICHIAMATO l'art. 11 della citata L.R. 39/96 il quale al comma 1 stabilisce che: "In conformità all'articolo 20 della legge n. 183 del 1989, come modificato dall'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 253, la Regione approva il piano dei bacini regionali relativo ai bacini idrografici di rilievo regionale con le modalità di cui al presente articolo" ed al comma 5: "La Giunta regionale delibera la proposta di piano dei bacini regionali, tenendo conto della relazione della conferenza di cui al comma 4, e la trasmette al Consiglio, per la relativa approvazione. Il piano dei bacini regionali approvato dal Consiglio è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione";

RILEVATO che l'art. 12 della L.R. 39/96 al comma 1 dispone che: "In attuazione dell'articolo 17, comma 6 ter, della legge n. 183 del 1989, come modificata dal decreto legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito con modificazioni dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493, il piano dei bacini regionali può essere redatto ed approvato anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali";

RILEVATO altresì che l'art. 14 della citata L.R. 39/96 stabilisce che: "Ai sensi dell'articolo 17 della legge n. 183 del 1989 il piano dei bacini regionali prevale su tutti gli strumenti di piano e programmatici della Regione e degli enti locali e le norme in esso contenute sono immediatamente vincolanti per amministrazioni ed enti pubblici, nonché per i soggetti privati [...]";



56.2 25 NOV. 2011 R

PRESO ATTO che, in ottemperanza a quanto disposto al comma 4 dell'art. 11 della L.R. 39/96, in data 24 Marzo 2009, a seguito dell'avvenuta pubblicazione del progetto di P.A.I. e delle osservazioni ad esso formulate, si è svolta e conclusa la prevista Conferenza alla quale sono stati invitati gli enti locali interessati e nel corso della quale sono stati espressi, da parte degli Enti medesimi, le proposte ed i pareri sul progetto di piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), nonché la valutazione delle osservazioni allo stesso;

PRESO ATTO della deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio n. 1 del 13/07/2009 "Presa d'atto degli esiti della Conferenza di cui all'art. 11 comma 4 della L.R. 39/96 e Adozione delle misure di salvaguardia ex art. 13 L.R. 39/96";

PRESO ATTO della deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio n. 4 del 08/07/2010 "Revisione modalità di inoltro alla Giunta Regionale del progetto di PAI";

PRESO ATTO dei successivi aggiornamenti tecnici apportati al P.A.I. a seguito di ulteriori indagini conoscitive;

RITENUTO, all'esito dei lavori della citata Conferenza e degli aggiornamenti sopravvenuti, che occorre procedere all'approvazione del Piano stralcio di Assetto Idrogeologico di P.A.I. dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio costituito dai seguenti elaborati:

1. **relazione tecnica;**
2. **norme di attuazione;**
3. **cartografie:**
  - Tavola 1 nord e tavola 1 sud: Carta di sintesi del PAI – scala 1:100.000;
  - Tavole da 2.01 nord a 2.12 nord e tavole da 2.01 sud a 2.14 sud: Aree sottoposte a tutela per dissesto Idrogeologico – scala 1:25.000;
  - Tavola 3: Catasto delle opere di difesa - scala 1:175.000 ;
4. **allegati:**
  - Allegato 1 – Elenco dei Comuni totalmente o parzialmente compresi nel territorio dell'Autorità dei Bacini Regionali;
  - Allegato 2 – Ambito territoriale di riferimento – scala 1:250.000;
  - Allegato 3 – Carta dei bacini idrografici – scala 1:150.000;
  - Allegato 4 : Tavole da 4.01 nord a 4.12 nord e tavole da 4.01 sud a 4.14 sud - Carta Inventario dei Dissesti Franosi – scala 1:25.000;
  - Allegato 5 – Riepilogo interventi relativi a situazioni di rischio per movimenti franosi;
  - Allegato 6 – Riepilogo interventi relativi a situazioni di rischio idraulico;
  - Allegato 7 – "Linee guida per gli studi finalizzati alle valutazioni di stabilità dei versanti";
  - Allegato 8 – "Procedura per l'individuazione, la delimitazione e la valutazione della pericolosità per inondazione".

## **DELIBERA**

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto,

1. Di approvare, ai sensi del comma 5, art. 11 della L.R. 39/96, il Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.), dell'Autorità dei Bacini Regionali, costituito dai seguenti elaborati che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. **relazione tecnica;**
2. **norme di attuazione;**
3. **cartografie:**
  - Tavola 1 nord e tavola 1 sud: Carta di sintesi del PAI – scala 1:100.000;
  - Tavole da 2.01 nord a 2.12 nord e tavole da 2.01 sud a 2.14 sud: Aree sottoposte a tutela per dissesto idrogeologico – scala 1:25.000;



562 25 NOV. 2011 R

- Tavola 3: Catasto delle opere di difesa - scala 1:175.000 ;

allegati:

- Allegato 1 – Elenco dei Comuni totalmente o parzialmente compresi nel territorio dell’Autorità dei Bacini Regionali;
- Allegato 2 – Ambito territoriale di riferimento – scala 1:250.000;
- Allegato 3 – Carta dei bacini idrografici – scala 1:150.000;
- Allegato 4 : Tavole da 4.01 nord a 4.12 nord e tavole da 4.01 sud a 4.14 sud - Carta inventario dei Dissesti Franosi – scala 1:25.000;
- Allegato 5 – Riepilogo interventi relativi a situazioni di rischio per movimenti franosi;
- Allegato 6 – Riepilogo interventi relativi a situazioni di rischio idraulico;
- Allegato 7 – “Linee guida per gli studi finalizzati alle valutazioni di stabilità dei versanti”;
- Allegato 8 – “Procedura per l’individuazione, la delimitazione e la valutazione della pericolosità per incendi”.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

